

SOTTO SEZIONE PIAO 2023/2025

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

(art. 6 D.Lgs. 165/2001)

In merito alla programmazione del personale occorre preliminarmente richiamare quanto segue:

La spesa della dotazione organica dell'ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1 comma 557 e seguenti della legge 296/2006, per ciascuno degli anni 2023/2024/2025, deve essere valutata rispetto al parametro di riferimento che consiste nella media triennio 2011/2013.

Tale parametro deve essere coordinato con quanto previsto dall'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e ss.mm.ii., il quale ha introdotto una modifica sostanziale della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Tale emergente sistema ha previsto nuove modalità di calcolo delle spese di personale, intese come aggregati rilevanti ai fini del calcolo.

Per l'attuazione di tale disposizione, con il D.P.C.M. 17.3.2020, sono state stabilite le nuove misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale e tempo indeterminato dei comuni, entrate in vigore il 20.4.2020.

Successivamente con la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 13.5.2020, (pubblicata in G.U. n. 226 del 11.9.2020), sono state date ulteriori indicazioni in merito all'attuazione della predetta nuova normativa.

Chiarito quanto sopra, si pone in evidenza per il Comune di Salisano che:

1. Le spese di "personale" relative al triennio 2023/2025 non superano l'ammontare delle spese sostenute a tale titolo nel triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 che ammontano ad € 241.591,48; Ai fini del rispetto dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, si riportano in calce le relative tabelle, per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 movimentate rispetto agli stanziamenti di bilancio, che dimostrano il rispetto dei vincoli stabiliti da tale norma.
2. a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.n.165/2011 e ss.mm. ed ii., e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs n.165/2001 e ss.mm. ed ii., non emergono situazioni di personale in esubero;
3. Si prevede nel corso del prossimo triennio 2023-2024-2025 in applicazione dei principi della sostenibilità finanziaria *un incremento orario a **decorrere dal 01.07.2023** come di seguito riportato:*
 - a. *Incremento di tre (3) ore settimanali per una unità di personale di categoria A, attualmente a 21 ore settimanali;*
 - b. *Incremento di sei (6) ore settimanali per una unità di personale amministrativo di categoria C, attualmente in part time a 18 ore settimanali;*

Dando atto che gli incrementi orari, previsti e sopra evidenziati, non concretizzano nuove assunzioni di personale.

Ci si riserva di modificare in corso d'anno, a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, la presente programmazione

Vincoli normativi in materia di spesa del personale (Decreto crescita n. 34/2019, convertito in L. 58/2019)

Il decreto crescita n. 34/2019, convertito in L. 58/2019, ha introdotto rilevanti novità in materia di vincoli assunzionali e limiti al trattamento accessorio del personale, statuendo il principio che le assunzioni siano parametriche sullo stato dei conti comunali, anziché sulle cessazioni intervenute.

Ciò in base alla considerazione che chi ha entrate più solide ha più possibilità di sostenere la spesa fissa per il personale. Tali disposizioni sono state attuate con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno del 17 marzo 2020, pubblicato sulla **G.U. Serie Generale n.108 del 27-04-2020**, prevedendo l'effettiva decorrenza del nuovo regime dal **20 aprile 2020** ed individuando, tra l'altro, i valori-soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto fra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Nel dettaglio, sono state individuate due distinte soglie che danno luogo a tre possibili casistiche:

a) comuni **con bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti (c.d. "virtuosi")**, che, ai sensi dell'art. 4 del decreto attuativo in commento <<possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica>>;

b) **comuni con moderata incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti** che, ai sensi dell'art. 6, comma 3 <<non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato>>;

c) **comuni con elevata incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti (c.d. "non virtuosi")** che, ai sensi dell'art. 6, comma 1 <<adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento>>.

Nel rispetto della suddetta normativa si riportano i conteggi ai fini della quantificazione delle capacità occupazionali, aggiornati all'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2022) dando atto che per il periodo 2023 – 2024 non sono previste assunzioni di personale dall'esterno;

Il prospetto sotto riportato, dimostra che il Comune di Salisano, in base ai risultati conseguiti nell'esercizio 2022, si colloca nella fascia di virtuosità intermedia, avendo un rapporto tra spese di personale 2022 (266.553,79) e la media delle entrate correnti, degli esercizi 2020/2021/2022 al netto del FCDE (808.771,96), pari a 32,96%.

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

Abitanti	475	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento massimo ipotetico spesa				
Anno Corrente	2023	29,50%	33,50%	%	€			
Entrate correnti		FCDE		34,00%	90.853,10 €			
Ultimo Rendiconto	832.518,03 €	28.707,79 €						
Penultimo rendiconto	830.845,29 €	Media - FCDE 808.771,76 €						
Terzultimo rendiconto	849.075,32 €	Rapporto Spesa/Entrate						
		32,96%		Incremento spesa - I FASCIA				
Spesa del personale		Collocazione ente		%	€			
Ultimo rendiconto	266.553,79 €	Seconda fascia		-	-			
Anno 2018	267.215,01 €							
Margini assunzionali		FCDE						
0,00 €								
Utilizzo massimo margini assunzionali		Incremento spesa						
-		È possibile incrementare la spesa del personale solo mantenendo costante il rapporto tra spese e entrate registrato nell'ultimo rendiconto						
Spesa del Personale								
Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;								
Entrate Correnti								
Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.								
Fasce demografiche		Prima soglia	Seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo				
				2020	2021	2022	2023	2024
Comuni con meno di 1.000 abitanti;		29,50%	33,50%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;		28,60%	32,60%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;		27,60%	31,60%	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;		27,20%	31,20%	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;		26,90%	30,90%	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;		27,00%	31,00%	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;		27,60%	31,60%	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti;		28,80%	32,80%	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.		25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%
Resti assunzionali								
Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali massimi annui, fermo restando il non superamento del limite dato dalla prima soglia in relazione al rapporto tra le spese del personale e le entrate, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.								
Comuni sotto i 5.000 abitanti facenti parte di un'unione								
Per il periodo 2020-2024, i comuni con meno di cinquemila abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, che fanno parte dell'«Unione di comuni» prevista dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e per i quali la maggior spesa per personale consentita dal presente articolo risulta non sufficiente all'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato, possono, nel periodo 2020-2024, incrementare la propria spesa per il personale a tempo indeterminato nella misura massima di 38.000 euro non cumulabile, fermi restando i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. La maggiore facoltà assunzionale ai sensi del presente comma è destinata all'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale purché collocata in comando obbligatorio presso la corrispondente Unione con oneri a carico della medesima, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale previsto per le Unioni di comuni.								
Comuni che si collocano nella seconda fascia								
I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.								
Comuni che si collocano nella terza fascia								
I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore della seconda soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.								
A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.								

Gli enti che si collocano nella seconda fascia, devono rispettare nel rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti il valore soglia di 32,96%.

A seguire si dimostra che la programmazione 2023, che prevede l'incremento orario delle due unità sopra enunciate (3 ore settimanali a dipendente part-time di categoria A – 6 ore settimanali a dipendente part-time di categoria C), consente di rispettare il predetto rapporto

	Verifica rispetto vincolo rapporto 32,96%		
	2023	2024	2025
Spesa di Personale	272.789,09	251.655,00	258.455,00
Entrata Corrente	1.044.907,29	827.022,66	809.713,59
FCDE	26.619,92	25.885,46	23.926,90
Entrata netta FCDE	1.018.287,37	801.137,20	785.786,69
Rapporto spesa/entrata netta	26,11%	30,43%	31,92%

La previsione delle entrate e delle spese, nel bilancio pluriennale 2023/2025, tiene conto delle seguenti circostanze al momento conosciute:

- cessazione dal 1.1.2024 della convenzione con il comune di Torri in Sabina per l'utilizzo congiunto dell'Istruttore Direttivo Tecnico;
- instaurazione convenzione con il comune di Poggio Mirteto per l'utilizzo congiunto di Istruttore di Vigilanza.

Tablelle dimostrative rispetto vincoli art. 1 comma 557 e seguenti della legge 296/2006

	Media 2011/2013	Stanzamenti 2023 da Bilancio di previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 325.412,99	€ 272.789,09
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 20.510,78	€ 24.557,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 11.491,09
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 345.923,77	€ 308.837,18
(-) Componenti escluse (B)	€ 104.332,29	€ 139.756,01
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 241.591,48	€ 169.081,17

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

	Media 2011/2013	Stanzamenti 2023 da Bilancio di previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	
(-) Componenti escluse (B)	€ 104.332,29	€ 139.756,01
di cui aumenti annuali CCNL del 9/5/2006	€ 10.338,40	€ 10.338,40
di cui arretrati 2006/2007 CCNL del 11/4/2008	€ 11.317,87	€ 11.317,87
di cui aumento annuale CCNL del 11/4/2008	€ 11.256,44	€ 11.256,44
di cui rimborso Unione B. Sabina convenzione Vigilanza	€ 23.941,83	€ 23.000,00
di cui rimborso convenzione Ragioneria	€ 18.975,48	€ 0,00
di cui rimborso Min. Lavoro stabilizzazione L.S.U.	€ 27.888,66	€ 27.888,66
di cui diritti segreteria (compensati con entrata)	€ 613,61	€ 0,00
di cui aumento annuale C.C.N.L. del 31/7/2009		€ 9.493,15
di cui rimborso da Convenzione Tecnico Comunale		€ 27.900,00
di cui aumento annuale CCNL del 21/05/2018		€ 8.665,97
di cui arretrati 2019-2021 CCNL del 16/11/2022		€ 9.895,52

	Media 2011/2013	Stanziamenti 2024 da Bilancio di previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 325.412,99	€ 251.655,00
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 20.510,78	€ 21.300,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 11.491,09
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 345.923,77	€ 284.446,09
(-) Componenti escluse (B)	€ 104.332,29	€ 109.856,01
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 241.591,48	€ 174.590,08

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

	Media 2011/2013	Stanziamenti 2024 da Bilancio di previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	
(-) Componenti escluse (B)	€ 104.332,29	€ 109.856,01
di cui aumenti annuali CCNL del 9/5/2006	€ 10.338,40	€ 10.338,40
di cui arretrati 2006/2007 CCNL del 11/4/2008	€ 11.317,87	€ 11.317,87
di cui aumento annuale CCNL del 11/4/2008	€ 11.256,44	€ 11.256,44
di cui rimborso Unione B. Sabina convenzione Vigilanza	€ 23.941,83	€ 21.000,00
di cui rimborso convenzione Ragioneria	€ 18.975,48	€ 0,00
di cui rimborso Min. Lavoro stabilizzazione L.S.U.	€ 27.888,66	€ 27.888,66
di cui diritti segreteria (compensati con entrata)	€ 613,61	€ 0,00
di cui aumento annuale C.C.N.L. del 31/7/2009		€ 9.493,15
di cui rimborso da Convenzione Tecnico Comunale		€ 0,00
di cui aumento annuale CCNL del 21/05/2018		€ 8.665,97
di cui arretrati 2019-2021 CCNL del 16/11/2022		€ 9.895,52

	Media 2011/2013	Stanziamenti 2025 da Bilancio di previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 325.412,99	€ 258.455,00
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 20.510,78	€ 22.100,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 11.491,09
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 345.923,77	€ 292.046,09
(-) Componenti escluse (B)	€ 104.332,29	€ 109.856,01
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 241.591,48	€ 182.190,08

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

	Media 2011/2013	Stanziamenti 2025 da Bilancio di previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	
(-) Componenti escluse (B)	€ 104.332,29	€ 109.856,01
di cui aumenti annuali CCNL del 9/5/2006	€ 10.338,40	€ 10.338,40
di cui arretrati 2006/2007 CCNL del 11/4/2008	€ 11.317,87	€ 11.317,87
di cui aumento annuale CCNL del 11/4/2008	€ 11.256,44	€ 11.256,44
di cui rimborso Unione B. Sabina convenzione Vigilanza	€ 23.941,83	€ 21.000,00
di cui rimborso convenzione Ragioneria	€ 18.975,48	€ 0,00
di cui rimborso Min. Lavoro stabilizzazione L.S.U.	€ 27.888,66	€ 27.888,66
di cui diritti segreteria (compensati con entrata)	€ 613,61	€ 0,00
di cui aumento annuale C.C.N.L. del 31/7/2009		€ 9.493,15
di cui rimborso da Convenzione Tecnico Comunale		€ 0,00
di cui aumento annuale CCNL del 21/05/2018		€ 8.665,97
di cui arretrati 2019-2021 CCNL del 16/11/2022		€ 9.895,52